



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia
Gruppo Escursionisti Seniores
"Slow Trekking"



Mercoledì, 1 dicembre 2021

Monte Orsario (m.473)
(Carso Triestino)

Itinerario	Repen (m.309) – Rocca e Santuario di Monrupino (m.418) – monte Orsario (m.473) – grotta dei Ciclami – foiba di Monrupino – stagno di Percedol - Repen		
Grado di difficoltà	T - E		
Interesse	Naturalistico-storico		
Equipaggiamento Attrezzatura	normale		
Punti di ristoro in escursione	nessuno		
Tempi netti	4-5 ore		
Dislivelli	In salita	m.440	In discesa m.450
Lunghezza percorso	Km. 14,5		
Cartografia	Cartografia Tabacco F.047 – Carso Triestino e Isontino		
Accompagnatori	Roberto Fuccaro	Chiara Peresson	
Contatti email accompagnatori	rfuccaro@alice.it	chiara_peresson@libero.it	
Aiuto Accompagnatori			
Luogo e ora di ritrovo	Ore 8.00 – parcheggio PalaBigot		
Luogo e ora di arrivo	Rientro libero		
Mezzo di trasporto	Mezzi propri		
NOTA COVID	Seguire le indicazioni di comportamento, dettagliate, inviate dal Gruppo Seniores. A seguire un sunto.		
Iscrizioni. LEGGERE ATTENTAMENTE	La quota di partecipazione è fissata in 3 € Le iscrizioni avvengono solamente via web all'indirizzo seniores@caigorizia.it . Le richieste possono essere inoltrate solamente dopo il ricevimento e/o pubblicazione della locandina. Saranno ammesse le primi 20 iscrizioni (altri in lista di attesa). Nella richiesta di partecipazione potrà essere incluso, oltre al richiedente, un solo socio. La locandina sarà diffusa, inviata via mail e caricata sul sito CAI GO, nella settimana prima dell'escursione. Permane l'obbligo ai richiedenti di comunicare, entro la domenica, eventuali rinunce. Nel lunedì precedente l'escursione verrà inviata agli iscritti la conferma della partecipazione.		

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: info@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it/>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia
Gruppo Escursionisti Seniores
"Slow Trekking"



Note
LEGGERE
ATTENTAMENTE

N.B. In caso di avverse condizioni atmosferiche, l'escursione potrà essere rimandata al giorno successivo, cioè giovedì 2/12/2021.

Ogni partecipante deve disporre della tessera CAI con bollino valido per l'anno in corso. Sono accettati i soci CAI di qualsiasi sezione.

Si ricorda altresì che alle escursioni del Gruppo Seniores possono partecipare le persone con condizioni di salute, equipaggiamento e preparazione adeguati alle caratteristiche del percorso illustrato. Ciascuno deve avere un comportamento diligente compatibile con il percorso previsto poiché l'ambiente montano presenta dei rischi oggettivi che non possono essere annullati. I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni impartite dagli accompagnatori. I Soci possono partecipare all'escursione solo dopo aver compilato e consegnato l'autocertificazione sullo stato di salute (modello allegato).

Ogni partecipante deve avere in dotazione una mascherina e gel disinfettante a base alcolica nonché idonea attrezzatura per affrontare il percorso..

La località di inizio dell'escursione va raggiunta con mezzi propri. Durante la marcia va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 m, qualora non fosse possibile si dovrà indossare la mascherina.

Sono vietati gli scambi di attrezzature, cibi, bevande.

E' responsabilità del singolo partecipante non abbandonare nel percorso nessun oggetto o rifiuto.

DESCRIZIONE DELL' ITINERARIO

L'escursione proposta consiste in un itinerario ad anello in una delle zone più rappresentative dell'altopiano carsico. Una parte di questo itinerario è stata inserita nel Sentiero Italia e il territorio dove si innalza il monte Orsario è diventato nel 1996 Riserva Naturale Regionale.

Partenza/arrivo nella piazza, da poco rinnovata, della località di Repen.

La direzione iniziale ci porterà verso la Casa Carsica per proseguire su strada asfaltata seguendo le indicazioni per Col. Dopo circa un quarto d'ora inizia una strada sterrata che seguiremo fino a raggiungere il sentiero 3 (Alta Via del Carso). Qui bella vista del Tabor, della Rocca e Santuario di Monrupino che raggiungeremo prima per strada sterrata e quindi asfaltata/cementata (ultimo tratto ripido). Dopo una sosta per godere del bel panorama, scenderemo per sentiero e, dopo esser passati il paese di Col, ci dirigeremo verso un'antica cava di marmo, esempio di archeologia industriale. L'itinerario prosegue in leggera salita fino alla spianata del monte Orsario, altro notevole punto panoramico. Con una lunga e comoda discesa su strada sterrata raggiungeremo la caratteristica apertura della grotta dei Ciclami, e quindi in falsopiano un sito di "campi solcati" dove ci fermeremo per il pranzo (dotarsi di "qualcosa" per sedersi). Dopo la meritata sosta, riprenderemo il cammino su sentiero in parte inerbato fino al sito della foiba di Opicina (recentemente riconosciuta Monumento Nazionale) che visiteremo brevemente. Ritornando sui nostri passi, prenderemo a sinistra in direzione dello stagno di Percedol. Al termine della visita

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: info@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it/>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia
Gruppo Escursionisti Seniores
"Slow Trekking"



dello stagno, ritorneremo sulla strada Opicina - Monrupino che percorreremo per un breve tratto (rigorosamente in fila indiana!) fino a voltare a sinistra. Qui ci inseriremo sul sentiero 43, inizialmente asfaltato, e quindi sterrato delimitato da un tradizionale muretto carsico che in circa mezz'ora ci porterà alla piazza di Repen.

PUNTI DI INTERESSE

Repen - Il paese di Repen (frazione del Comune di Monrupino) trarrebbe il suo nome dal sostantivo "repa" (it. rapa), come viene confermato sia da antichi documenti sia dalla tradizione orale.

Il nome Repen è citato già nei documenti di inizi 1300 e comprendeva un territorio oggi suddiviso tra Sgonico, nel quale territorio si trova Rupinpiccolo, e Monrupino, con la frazione di Repen. La distinzione tra Piccolo e Grande risale ad un documento in tedesco del 1494 ed è rimasta in uso fino ad oggi.

Per rivivere le atmosfere di un tempo si consiglia la visita del museo realizzato all'interno della Casa Carsica, oppure assistere alle nozze carsiche che si tengono alla fine di agosto degli anni dispari. In quel momento il paese è addobbato a festa e tutte le persone vestono i costumi tradizionali e ripropongono riti secolari.

Tabor e Rocca di Monrupino - Il Tabor o Rocca di Monrupino è una fortezza che al suo interno custodisce gelosamente un santuario, meta di pellegrinaggio, consacrato alla Beata Vergine Maria Assunta. All'interno delle mura sono collocate inoltre la Casa Parrocchiale e la Casa della Comunanza, scavate nella pietra viva e ricoperte pure di lastre in pietra. Il bel cortile ampio offre un'atmosfera di pace e un grande panorama sia verso il mare che verso i monti. Verso est si innalza fiero il Nanos, poco più a sinistra il Čaven e l'altipiano di Ternova (*Trnova*).

Col - Il paese di Col, al riparo dai venti, si trova alle pendici del Tabor. A partire dal diciannovesimo secolo (e probabilmente anche da prima) fino ai giorni nostri l'immagine di Col è rimasta pressoché immutata. Il paese ha belle dimore, adornate da particolari elementi in pietra lavorata: portali, mensoloni che sostengono i ballatoi, pozzi, tetti ricoperti da lastre di pietra.

Foiba di Monrupino - Già nota come *foiba 149 di Monrupino* o *abisso di Monrupino*, costituisce una tipica cavità carsica, profonda 180 metri, che si apre in fondo ad una dolina, con un'imboccatura di 10 metri per 15. Attualmente si presenta con una copertura tombale di 150 m² riportante la raffigurazione di una croce in pietra bianca del Carso.

Alla fine della seconda guerra mondiale, dentro questa foiba furono gettate dalle truppe del maresciallo Tito circa una cinquantina di salme, principalmente militari tedeschi caduti durante la battaglia di Opicina o prigionieri fucilati. In questa foiba furono tra l'altro scaraventati anche tre ferrovieri condannati ed uccisi tra l'altro senza un interrogatorio né una possibilità di difendersi durante un improvvisato processo, nel quale non fu imputata una colpa precisa: probabilmente si è trattato di qualche vendetta personale.

Stagno di Percedol – E' tra i più antichi bacini carsici che si raggiunge dalla strada provinciale

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: info@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it/>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia
Gruppo Escursionisti Seniores
"Slow Trekking"



Opicina – Monrupino, a 330-340 metri s.l.m., dove sulla destra si apre un agile sentiero che scende per 70 metri verso il fondo della grande dolina. Lo stagno è piccolo e rotondo, con un diametro che non supera i 30 metri e una profondità massima di 3 ma la proliferazione e i sedimenti delle piante acquatiche stanno causando un crescente impaludamento con la riduzione della superficie. Tutta l'area è comunque soggetta a tutela ambientale per le numerose rarità faunistiche come le "libellule" e le rarissime "rane di Lessona", e quindi si spera che questo angolo del Carso continui a vivere offrendoci in tutti i mesi dell'anno le sue incantevoli scenografie.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: info@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it/>